

come s'usa in guerra, s'incontrarono in un giouane, che portaua vna fune in mano, & volendo leuargliela a forza per accomodarne i loro caualli da mandarli in pascolo, tutti cinque gli furono d'intorno. Ma il giouane non fu codardo, & si difese tanto virilmente, che non potero priuarlo della sua fune & potè più egli solo, che tutti quei cinque insieme. I Cauallieri Romani stupiti, a vedere come quel giouane hauea così ben difeso la sua fune, lo pregarono con molta istantia, che si contentasse di andare al campo de Romani, onde gli farebbono dare molto largo soldo, perche Romani erano tanto cortesi, che non lasciavano per denari cosa alcuna, che fusse singolare per qualche bontà, & virtù. Questo giouane si nomaua Gratiano, nato in Cibala Città di Polonia, di parentato non già plebeo, ne anco molto nobile; ma di gente, che uiuea di sue fatiche con honore nella Patria, & veramente non era picciolo beneficio, che Dio lo hauesse fatto di stato meggiano, perche l'huomo nasciuto di bassa conditione è sprezzato da gli altri, & lo scendere di alto sangue; fa l'huomo soperbo. Gionto che fu quel giouane a i padiglioni del campo, si sparse di subito la fama, come egli solo hauea vinto cinque scudieri, & fu il suo valore tanto stimato, che in pochi giorni lo fecero pretore dell'essercito, perche Romani non hauendo riguardo al fauore, ma all'habilità della persona, danno gli honori della guerra a chi giudicauano degni di quelli: correndo poi alquanto tempo, nel quale auennero più disgratie in molti stati, poi che Gratiano fu creato pretore, & s'hebbe portato molto bene nella guerra, la fortuna, la quale molte volte fa in breui giorni quello, che non farebbe la militia humana in molti anni, fece che questo Gratiano in breue tempo riuscì Imperatore di Roma, perche in verità vale assai più vn' hora di buon destino, che tutto'l fauore del mondo. Fu questo Gratiano non solamente valoroso, & ardito nelle battaglie, & di buona sorte ne gli officij, ma etianodio auenturattissimo ne i figliuoli, perche esso ne hebbe due, i quai successiuamente furono Imperatori, vno fu chiamato l'Imperator Valente, l'altro l'Imperator Valentiniano. Questi figliuoli si possono gloriare di hauer hauuto vn padre tanto valoroso; ma la gloria è maggiore del padre, c'hauesse figliuoli tanto generosi, perche non vi è altra auentura in questo mondo, che acquistare honore, & le ricchezze in questa vita; & poi hauer buoni figliuoli, a i quali lasciare dopo la morte. Valente il maggior di questi fratelli fu Imperatore in Oriente in anni quattro, & fu il trigessimono Imperatore, cominciando da Giulio Cesare: benchè alcuni vogliono cominciare da Ottauiano, che fu virtuoso, & leuano del numero de gli Imperatori Cesare, il quale usurpò l'Imperio come tiranno. Questo Valente fu molto dotato di gratie, & pouero di virtù, si che fu più bello, che uirtuoso, più gagliardo che pietoso, più ricco che elemosinario, più crudo che uero giudice: perche alcuni Prencipi nell'ordinar le leggi nella Republica sono molto destri, & ad effequirle mol-

Corteſia
di Roma.

Scendero
d'alto san
gue fa fo
pbo l'huo
mo.

La ventu
ra di que
sto modo
in che es
siste.